

PIOGGIA

Presentazione

In un Paese del Medio Oriente, nel quale la pioggia non cade affatto nella stagione estiva, la siccità è sempre stata vissuta come una maledizione divina. Era pertanto accompagnata da atti propiziatori, fra i quali i digiuni e le invocazioni accompagnate dal suono dello Shofar, il corno di montone che ancor oggi viene suonato nelle festività solenni.

Il brano seguente è tratto dal Trattato “*Ta’anit*” della *Mishnà*, prima opera messa per iscritto appartenente alla cosiddetta “tradizione orale” ebraica.

TA’ANIT cap.III, v. 8

Per qualsiasi caso di sventura che colpisca una Comunità, si suona con clamore [lo *Shofar*], eccetto che per un eccesso di piogge.

Accadde una volta che, per una grande siccità, andarono da Chonì, il “tracciatore di cerchi” e gli dissero di fare una preghiera per far venire la pioggia. Egli rispose loro: Andate pure e coprite bene le stufe pronte per arrostitvi l’agnello pasquale, affinché non si scioglano con l’acqua.

Chonì pregò – e la pioggia non venne!

Che cosa fece, allora?

Tracciò in terra un grande cerchio e si pose ritto in piedi nel suo mezzo.

Quindi si rivolse a Dio con queste parole:

“ Signore di tutti i mondi! I tuoi figli si sono rivolti a me perché mi considerano un figlio amato da Te nella tua Casa paterna. Ora io giuro nel Tuo grande nome che non mi muoverò di qui fino a che tu non sia mosso a pietà per i tuoi figli!”

Cominciarono a cadere delle gocce di pioggia.

“Non è questo che avevo domandato – replicò Chonì – ma una pioggia che possa riempire i pozzi, le cisterne e le grotte!”

La pioggia cominciò a cadere con violenza.

“Non è questo che avevo domandato – disse Chonì – ma una pioggia di gradimento, di benedizione, di generosità.

Venne una tale pioggia che la popolazione dovette salire da Gerusalemme [bassa] al Monte del Tempio [per non essere inzuppata].

Andarono da Chonì e gli dissero: come hai chiesto che venisse la pioggia, chiedi adesso che cessi. E lui rispose:”andate prima a vedere se la pietra cosiddetta degli erranti non si sia liquefatta [per la pioggia...]”

Intervenne Shimon ben Shatach che era Presidente del Sinedrio ai tempi della regina Salomè, della quale si dice fosse fratello. Era un uomo rigorosissimo, e operò per istituire Scuole per l’infanzia e per migliorare lo status della donna ebrea del suo tempo. Rivolto a Chonì disse:

“Se tu non fossi Chonì, avrei decretato contro te la scomunica; ma cosa posso farci?

Tu ti comporti con Dio come un figlio bizzoso ed Egli se ne compiace e fa la tua volontà!”.